



“Segni di speranza”

Dammi da bere - Gesù e la Samaritana – Lectio divina diocesana tenuta dal nostro Arcivescovo Mons. Giorgio Ferretti

Carissimi,

la vita cristiana è un cammino, come scrive il Papa nella Bolla di Indizione del Giubileo, che ha bisogno di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù¹. L'incontro con il nostro Pastore è uno dei momenti forti che ci aiuterà a vivere con maggior consapevolezza questo tempo di grazia: la Quaresima, per giungere alla meta, la santa Pasqua, con una fede adulta.

Preghiera

Salmo 94/95

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

² Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

³ Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.

⁴ Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.

⁵ Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.

⁶ Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

⁷ È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

¹ Spes non confundit, 5

Se ascoltaste oggi la sua voce!
8 "Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,

9 dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.

10 Per quarant'anni mi disgustò quella generazione
e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie".

11 Perciò ho giurato nella mia ira:
"Non entreranno nel luogo del mio riposo".

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42)

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". ¹¹Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". ¹³Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". ¹⁵"Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". ¹⁶Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". ¹⁷Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". ¹⁹Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". ²¹Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". ²⁵Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". ²⁶Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te". ²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹"Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui. ³¹Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbi, mangia". ³²Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". ³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse

portato da mangiare?". 34Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. 35Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. 36Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. 37In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. 38Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica". 39Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". 40E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. 41Molti di più credettero per la sua parola 42e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

Ascolteremo l'insegnamento del nostro Arcivescovo sul dialogo tra Gesù e la Samaritana. L'incalzare delle domande della Samaritana a Gesù per l'evangelista sono il simbolo del cammino di fede che ogni donna e uomo deve percorrere incoraggiato dalla graduale rivelazione che Gesù fa di se stesso. Gesù in questo dialogo ci fa comprendere come la fede in lui è dono che porta ad ogni donna e ad ogni uomo.

Come in tanti quadri possiamo fissare i vari eventi:

- Gesù si incammina per la via più breve per andare dalla Giudea alla Galilea passando per la Samaria
- Si ferma al villaggio di Sichar presso una fonte, affaticato, seduto sull'orlo del pozzo
- Incontra una donna samaritana con quale inizia un dialogo:
 - dammi da bere
 - il dono di Dio e l'acqua viva
 - Signore, dammi di quest'acqua
- Gesù si rivela Profeta e Messia
- Indica il vero luogo della preghiera, adorare il Padre nello spirito e nella verità
- La donna abbandona la sua anfora ai piedi di Gesù, corre con gioia al villaggio invita tutti a vedere Gesù
- Gesù dialoga con i suoi discepoli sul tema della missione: Gesù e il cibo della sua missione; Gesù e la mietitura messianica.
- Conclusione: il popolo crede ascoltando la parola di Gesù.
La vera fede cristiana è credere nella parola e nella missione di Gesù.

Per riflettere

Quanto su esposto servirà principalmente per l'incontro delle piccole comunità parrocchiali, integrando tali contenuti con l'insegnamento del nostro Arcivescovo. Per ben disporre il nostro cuore nell'accogliere la Parola, proviamo a mettere in pratica quanto *Suor Linda Poker*, suora salesiana di Maria Ausiliatrice, ha comunicato a noi nell'incontro che si è tenuto giovedì scorso presso la Chiesa dei Santi Guglielmo e Pellegrino, in sostituzione del momento di adorazione comunitario. Sappiamo che ormai è consuetudine, nei Tempi Forti dell'anno liturgico, aderire alle iniziative diocesane e parrocchiali.

MEDITAZIONE GUIDATA²

Presenza: prendi il tempo per entrare in contatto con te stesso e con Dio, esperienza che si può fare individualmente o in coppia sedendo uno di fronte all'altro poggiando le mani sulle palme dell'altro e chiudendo gli occhi, respirando profondamente con calma, invocando lo Spirito Santo.

Ascolto: della Parola, lascia che risuoni in te stesso ponendo attenzione ai movimenti del cuore -sentimenti che ha suscitato-. Immagina di essere in quel luogo, di essere quel personaggio di parlare con Gesù, vivi questa esperienza dell'incontro.

Colloquio: rispondi alla Parola, in un libero dialogo con Gesù o con il Padre. Lascia che il tuo coniuge ti ascolti senza interromperti, senza intervenire.

CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

La mia realtà: in quale momento della preghiera ho avuto reazioni più forti?

La realtà di Dio: in quale momento ho sentito la vicinanza/lontananza di Gesù / del Padre?

La realtà degli altri: quando il tuo coniuge ti ha comunicato la sua esperienza, cosa ti ha toccato di più nella condivisione?

Sintesi: dopo un momento di silenzio, esprimi con una parola, una frase, ciò che senti in questo momento.

L'incontro si terrà mercoledì 12 marzo alle ore 20.00, **Lectio divina diocesana tenuta dal nostro Arcivescovo Mons. Giorgio Ferretti** presso la Chiesa dei Santi Guglielmo e Pellegrino.

Vostri fratelli in Cristo

² Questa esperienza può essere fatta individualmente, con il coniuge, in famiglia, nel gruppo di piccola comunità per l'approfondimento.